



Unione di Comuni Montana Lunigiana

Bollo da €. 16,00

Alla - Bagnone - Casola in Lunigiana - Comano - Filattiera - Fivizzano - Fosdinovo - Licciana Nardi - Malazzo - Podenzana - Tresana - Vicalfranca in Lunigiana - Zeri

VINCOLO IDROGEOLOGICO

Modello D

All'Unione dei Comuni Montana Lunigiana
P.zza A. De Gasperi
54013 Fivizzano (MS)

Richiesta di autorizzazione in SANATORIA ai fini del vincolo idrogeologico

L.R. 21/03/2003 n° 39 "Legge Forestale della Toscana" e s.m.i.
D.P.G.R. 08 agosto 2003 n° 48/R "Regolamento Forestale della Toscana"

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

residente a _____ via _____ n. _____

C.F. _____ in qualità di _____

Dell'immobile posto in via _____

nel Comune di _____, località _____

e censiti al N.C.T. al foglio di mappa n. _____ particelle n. _____

al foglio di mappa n. _____ particelle n. _____

(come da elenco o visura catastale in allegato)

CHIEDE

ai sensi dell'Art.85 . comma 6-bis L.R. n.39/2000

che sia acquisita l'autorizzazione in SANATORIA ai fini del vincolo idrogeologico per l'esecuzione dei seguenti lavori, eseguiti in:

assenza di titolo abilitativi

difformità da (specificare il titolo abilitativo rispetto al quale si sia operato in difformità):

consistenti in (descrizione sintetica degli interventi):

ed oggetto di richiesta di sanatoria edilizia ai sensi:

della L. 47/1985

della L. 724/1994

dell'art. 140 della L.R. 01/2005

indicare l'eventuale pratica di riferimento (ex condono edilizio, pratica edilizia, ecc)

e consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

(DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEL D.P.R. 28/12/2000 n. 445, art. 47)

1) di avere titolo legittimo a richiedere l'autorizzazione in sanatoria ai fini del vincolo idrogeologico in qualità di:

responsabile dell'abuso

attuale proprietario o possessore dell'immobile/del terreno, oggetto degli interventi su indicati, come risulta da:

- Atto di compravendita del a rogito del Dott. Notaio
- Repertorio n. Fascicolo n.
- Denuncia di successione del
- Altro:

2) di essere consapevole/i che le dichiarazioni contenute nella presente richiesta e negli allegati, sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000;

3) di avvalersi, per la presentazione degli elaborati da allegare alla presente, di:

TECNICO RILEVATORE: Cognome _____ Nome _____ nato/a il _____ a _____ (Prov. _____) con studio a _____ (Prov. _____) in Via/Piazza _____ n. _____ , e iscritto all'Ordine/al Collegio _____ al n. _____ Telefono n. _____ , fax n. _____

4) che durante l'esecuzione dei lavori, nonché in epoca successiva, non si sono verificati fenomeni di instabilità dei terreni, turbative della circolazione delle acque o modificazioni dello stato vegetativo dei soprassuoli forestali;

5) che gli interventi rappresentati negli elaborati allegati alla presente richiesta non pregiudicano, né hanno pregiudicato in passato, l'assetto idrogeologico dell'area interessata dagli interventi stessi, anche con riferimento alle proprietà confinanti e nei riguardi di terzi ;

6) di essere consapevole/i che, ai sensi dell'art. 85 comma 6-bis della L.R. 21 Marzo 2000, n. 39 "Legge Forestale della Toscana" e succ. modifiche ed integrazioni, **il rilascio dell'autorizzazione in sanatoria è condizionato al pagamento delle sanzioni amministrative da parte dei trasgressori o degli obbligati in solido**, nonché, nei casi previsti, all'attuazione del rimboschimento compensativo con le modalità di cui all'art. 44 della L.R. 21 Marzo 2000, n. 39 "Legge Forestale della Toscana" e succ. modifiche ed integrazioni.

DICHIARA/NO, inoltre, di allegare, in **duplice copia** (originale), la seguente documentazione, firmata e datata anche da tecnico abilitato:

- corografia in scala 1:10.000 con indicazione dell'area oggetto degli interventi;
- estratto di mappa catastale in scala 1:2000, aggiornato, con evidenziate le particelle interessate dagli interventi proposti;
- documentazione fotografica relativa all'immobile e/o all'area oggetto degli interventi, con allegata planimetria indicante i punti di ripresa;

- relazione tecnica descrittiva degli interventi proposti (corredata da dichiarazione d'asseveramento relativa alla destinazione d'uso attuale del suolo interessato dagli interventi) tale da consentire la valutazione degli stessi in relazione alla stabilità dei suoli, all'equilibrio idrogeologico della zona vincolata, alla tutela dei boschi e delle relative aree ed alla possibilità di loro trasformazione in base alla normativa vigente, contenente, inoltre, quanto previsto per la tipologia di intervento dagli artt. da 73 a 78 del Regolamento Forestale;
- relazione geologica e/o geotecnica nei casi previsti, ed in conformità a quanto indicato dal Regolamento Forestale, con attestazione che le opere e le relative trasformazioni eseguite non pregiudicano l'assetto idrogeologico dell'area oggetto degli interventi e sono conformi alla L.R. 21 Marzo 2000, n. 39 "Legge Forestale della Toscana" e succ. modifiche ed integrazioni, al D.P.G.R. del 08 Agosto 2003, n. 48/R "Regolamento Forestale della Toscana";
- elaborati grafici, in scala opportuna, riferiti al dimensionamento degli scavi ed ai riporti di terreno e/o alle eventuali opere di fondazione e di contenimento del terreno stesso, rappresentati in pianta ed in sezione (allo stato attuale, preesistente e sovrapposto);

DICHIARA/NO, infine, di allegare, in **duplice copia** (originale), la seguente documentazione ritenuta tecnicamente necessaria ai fini della valutazione dell'intervento eseguito:

- piano quotato dell'area interessata dagli interventi, predisposto sulla base di una quota certa (definita 0,00), e rappresentato allo stato attuale, preesistente e sovrapposto;
- elaborati grafici, in scala opportuna, riferita a particolari costruttivi, e/o ad eventuali opere costruttive realizzate, rappresentati in pianta ed in sezione (allo stato sovrapposto e di progetto);
- planimetria, in scala opportuna, rappresentativa di tutte le opere effettuate per la regimazione e lo smaltimento delle acque superficiali;

Il/I Richiedente/i:

in qualità di proprietario/comproprietari dell'immobile e/o dei terreni di cui alla presente, conferma/no i dati sopra esposti ed autorizza/no il richiedente alla presentazione della richiesta di autorizzazione in sanatoria ai fini del vincolo idrogeologico.

Data _____

Cognome _____ Nome _____ Firma _____

Ogni comunicazione inerente la presente pratica sia inviata al seguente indirizzo (se diverso da quello riportato in premessa) : _____

Telefono n. _____ Fax n. _____

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi dell.art.10 Legge 675/96 (Privacy) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data

Firma del richiedente

(Allegare fotocopia di un documento di identità)

DICHIARAZIONE A CURA DEL TECNICO RILEVATORE:

Il Sottoscritto

Cognome _____ Nome _____

nato/a il _____ a _____ (Prov. _____) con studio a
_____ (Prov. _____) in Via/Piazza _____ n. _____ , e iscritto all'Ordine/al

Collegio _____ al n. _____ Telefono n.
_____, fax n. _____

in qualità di tecnico incaricato dal/i richiedente/i,

DICHIARA

- 1) di aver consultato la “Carta Geomorfologica” allegata al Piano Strutturale vigente nel Comune oggetto della sanatoria;
- 2) di aver consultato la “Carta della Pericolosità geologica” allegata al Piano Strutturale vigente nel Comune oggetto della sanatoria, e di avere verificato che l’immobile e/o il terreno oggetto degli interventi risulta/no essere compreso/i in Area _____ Pericolosità _____;
- 3) di aver consultato la “Carta della pericolosità geomorfologica” allegata al Piano di Assetto Idrogeologico dell’Autorità di Bacino del Fiume Magra;
- 4) di aver consultato la “Carta della pericolosità idraulica” allegata al Piano di Assetto Idrogeologico dell’Autorità di Bacino del Fiume Magra, e di avere verificato che l’immobile e/o il terreno oggetto degli interventi risulta/no essere compreso/i in Area _____ Pericolosità _____;

Data _____

Il Tecnico incaricato _____

Informativa ai sensi del D.Lgs 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”

Gentile Signore/a,

desideriamo informarla che il D.Lgs 196/2003 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Secondo la legge indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Le forniamo quindi le informazioni sotto indicate.

Il trattamento che intendiamo effettuare:

- a) è esclusivamente funzionale al perseguimento delle finalità istituzionali e nell'ambito di norme di legge o regolamentari;
- b) sarà effettuato utilizzando strumenti e procedure informatiche
- c) i dati non saranno comunicati ad altri soggetti, se non chiedendo espressamente il consenso.
- d) i dati potranno essere comunicati ad altri Enti Pubblici sempre per le finalità istituzionali e nell'ambito di norme di legge o regolamentari.

Dovrà comunque essere garantita la necessaria pubblicità degli atti amministrativi mediante affissione agli albi comunali o consentendo l'accesso ai documenti nelle forme previste dalla normativa sulla trasparenza dell'azione amministrativa (L. 241/90 e succ. modifiche ed integr.); in nessun caso saranno pubblicati o diffusi dati in forma elaborata o consegnati a privati dati in forma diversa da quella desumibile dalla consultazione degli atti amministrativi.

La informiamo che il conferimento dei dati è obbligatorio per raggiungere le finalità istituzionali della Comunità Montana della Lunigiana e il loro eventuale mancato conferimento potrebbe comportare il mancato espletamento della pratica.

Il titolare del trattamento è la UNIONE DEI COMUNI MONTANA LUNIGIANA (Area Tecnica e Ambiente).

Al titolare del trattamento Lei potrà rivolgersi per far valere i Suoi diritti così come previsti dal D.Lgs 196/2003.

Documentazione da allegare alle domande di autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico per interventi di destinazione e per opere e lavori di qualunque natura soggetti anche a concessione od autorizzazione comunale ai fini urbanistici e/o paesaggistici.

1.1 PREMESSE

2. Tutta la documentazione dovrà essere presentata in due copie (per la documentazione fotografica un originale ed una copia)
3. Tutti gli allegati dovranno essere datati e firmati dal richiedente o dal tecnico incaricato.
4. Per tutti i lavori che comportino scavi in terreno o roccia la dichiarazione o la domanda di autorizzazione, o la relazione descrittiva o tecnica, dovrà indicare se e come il materiale di risulta sia reimpiegato in loco nonché la destinazione dell'eventuale materiale in esubero, non riutilizzabile nell'area oggetto dei lavori. Nel caso di progetti di massima o esclusivamente architettonici tale indicazione potrà essere fornita successivamente, almeno 30 giorni prima dell'inizio dei lavori, insieme alla documentazione esecutiva di progetto ed alla ulteriore documentazione eventualmente prescritta in sede di autorizzazione del progetto di massima stesso. **(Si precisa che il riutilizzo del materiale in loco o in altre aree deve essere autorizzato dal Comune di appartenenza previa nulla osta dell'Agenzia Regionale Protezione Ambientale di riferimento e/o di conferimento, nel caso di smaltimento a discarica non è necessaria l'assunzione della autorizzazione ma deve essere presentato certificato di avvenuto smaltimento presso discarica autorizzata)**
5. Quando sia richiesta la presentazione di grafici di progetto gli stessi dovranno, in genere, comprendere planimetrie e sezioni in idonea scala che illustrino lo stato attuale, quello di progetto e quello sovrapposto.
6. Quando sia richiesta la presentazione della "relazione geologica" la stessa dovrà prendere in esame la situazione geomorfologica e la situazione idrica superficiale e profonda dei terreni oggetto di intervento e di un congruo intorno. La relazione dovrà mettere in evidenza gli effetti degli interventi progettati sulla stabilità e sulla circolazione idrica dei terreni medesimi e dell'intorno considerato, il quale ultimo dovrà riferirsi in particolare ad edifici od altre opere presenti nelle vicinanze dell'area di intervento nonché ad aree di instabilità attiva o potenziale ivi presenti. Nel caso di terreni in pendio la relazione dovrà comprendere i calcoli di verifica della stabilità del versante nello stato attuale ed in quello di progetto, evidenziando le opere di contenimento e di consolidamento necessarie a garantire la stabilità a lungo termine. La relazione dovrà inoltre verificare la stabilità dei fronti di scavo e delle aree di riporto durante la fase di cantiere, indicando i criteri per l'esecuzione di detti scavi e riporti senza che abbiano a temersi franamenti o smottamenti, anche localizzati. Infine la relazione dovrà indicare le opere di canalizzazione e di drenaggio necessarie ad assicurare la corretta regimazione delle acque. Nel caso di progetti di massima o esclusivamente architettonici che siano supportati da studi geologici di fattibilità, o comunque di dettaglio inferiore a quello richiesto, la relazione geologica di dettaglio dovrà essere fornita almeno 30 giorni prima dell'inizio dei lavori insieme alla documentazione esecutiva di progetto e alla ulteriore documentazione eventualmente prescritta in sede di autorizzazione del progetto di massima stesso. La validità dell'autorizzazione così rilasciata resterà condizionata alle risultanze positive della relazione geologica di dettaglio nonché alle ulteriori prescrizioni che vengano emanate a seguito della stessa. La sola relazione di fattibilità geologica potrà essere ritenuta sufficiente per opere di modesta entità o per aree di assoluta ed accertata stabilità.
7. In tutti i casi in cui sia prevista nei terreni boscati o a distanza inferiore a metri 100 dagli stessi la costruzione di impianti di qualsiasi genere, di edifici di qualsiasi volumetria e destinazione, compresi gli annessi agricoli, nonché la realizzazione di discariche, di depositi di materiali all'aperto che comportino rischi d'incendio, la relazione tecnica di progetto dovrà individuare le cautele e le opere poste a presidio del bosco e dell'area oggetto d'intervento per evitare lo sviluppo e la propagazione di incendi boschivi, in riferimento al livello di rischio determinato dall'infiammabilità della vegetazione e dalla destinazione degli edifici.

1.2 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE A TUTTE LE DOMANDE DI AUTORIZZAZIONE

- a) Individuazione dei terreni oggetto di intervento su carta topografica in scala 1:10.000 (o 1:25.000 o 1:5.000)
- b) Elenco delle particelle catastali interessate (visura catastale o elenco che riporti la partita catastale, l'intestatario, il numero di foglio e particella nonché la relativa superficie e destinazione)
- c) Individuazione su carta catastale delle opere o lavori
- d) Documentazione fotografica relativa ai terreni oggetto di intervento
- e) Dichiarazione del tecnico rilevatore che i terreni oggetto dei lavori non sono classificati come bosco ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 39/2000.

1.3 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLE DOMANDE DI AUTORIZZAZIONE SECONDO LA TIPOLOGIA DEI LAVORI

Oltre alla documentazione di cui al punto 1.2 a seconda delle trasformazioni, opere o lavori andranno allegati:

- 1) Costruzione od ampliamento planimetrico di edifici di qualsiasi volumetria e destinazione, compresi gli annessi agricoli, ove interessino terreni saldi.
 - a) Piano quotato del terreno e profili in sezione, con sovrapposizione delle opere in progetto evidenziando le aree di scavo e di riporto di terreno.
-

- b) Progetto delle opere a firma di tecnico abilitato, composto da grafici e da relazione tecnico-illustrativa. I progetti esecutivi dovranno comprendere i piani di fondazione e particolari delle opere di contenimento, con relativi drenaggi nonché le altre opere eventualmente necessarie ad assicurare la stabilità del pendio e la corretta regimazione idraulica in rapporto alle naturali condizioni geomorfologiche dei terreni ed alle trasformazioni conseguenti alle nuove costruzioni. Detti progetti esecutivi dovranno essere corredati di una relazione che illustri le fasi di cantiere con particolare riferimento ai tempi ed alle modalità di conduzione di eventuali scavi nonché alle opere ed accorgimenti da utilizzare per la regimazione delle acque, al fine di evitare fenomeni di erosione o di carente regimazione nei terreni oggetto dei lavori ed in quelli limitrofi.
 - c) Relazione geologica.
 - d) Schema della circolazione delle acque superficiali nello stato di progetto, in cui siano evidenziate le aree impermeabilizzate e le opere destinate alla raccolta, scorrimento e smaltimento delle acque piovane fino a collettori naturali o artificiali.
- 2) Realizzazione di sistemazioni esterne (pavimentazioni, viabilità pedonale e carrabile, piazzali, etc.) ad edifici di qualsiasi destinazione
- a) Fatto salvo che si tratti di opere di modesta entità: progetto delle opere a firma di tecnico abilitato, composto da grafici e da relazione tecnico-illustrativa, comprendente lo schema della circolazione delle acque superficiali nello stato di progetto, in cui siano evidenziate le aree impermeabilizzate e le opere destinate alla raccolta, scorrimento e smaltimento delle acque piovane.
 - b) La suddetta documentazione dovrà essere integrata da quella di cui alle lettere a) c) e d) del precedente punto 1, ove debbano essere realizzati consistenti sbancamenti e movimenti di terreno.
- 3) Realizzazione di nuova viabilità pubblica o privata, di piazzali, di imposti permanenti per il legname e di ogni altra opera che uniformi in modo permanente la destinazione dei terreni
- a) Progetto delle opere a firma di tecnico abilitato composto da grafici e da relazione tecnico-illustrativa, comprese le opere di consolidamento e/o rinverdimento di scarpate e per la regimazione delle acque ed in cui siano evidenziate le aree di scavo e di riporto dei terreni.
 - b) Per la realizzazione di nuova viabilità che determini sbancamenti o riporti di terreno con creazione di scarpate, a monte od a valle, di altezza maggiore di metri 0,60: relazione geologica. La suddetta relazione geologica potrà comunque essere richiesta, ad integrazione della documentazione, anche al di fuori dei suddetti casi in relazione alla tipologia delle opere ed all'entità degli sbancamenti o movimenti di terreno nonché ove le opere debbano essere realizzate su terreni o versanti ritenuti instabili o oggetto di intensa circolazione idrica.
- 4) Lavori di ampliamento o di manutenzione straordinaria della viabilità pubblica o privata che comportino l'allargamento del piano viario o delle pertinenze, o varianti di tracciato:
- a) Progetto esecutivo delle opere a firma di tecnico abilitato composto da grafici e da relazione tecnico-illustrativa, comprese le opere di consolidamento e/o rinverdimento di scarpate e per la regimazione delle acque
 - b) La relazione geologica potrà comunque essere richiesta, ad integrazione della documentazione, in relazione alla tipologia delle opere ed all'entità degli sbancamenti o movimenti di terreno nonché ove le opere debbano essere realizzate su terreni o versanti ritenuti instabili.
- 5) Trasformazione dei terreni boscati in terreni a coltura agraria, o altre trasformazioni colturali o morfologiche dei terreni vincolati soggette anche ad autorizzazione paesaggistica
- a) Solo per gli interventi che interessino superfici di terreno superiori a 1.000 metri quadri: Relazione sulle trasformazioni colturali e/o morfologiche previste (pendenza dei terreni, vegetazione attuale e futura, sistemazioni idraulico-agrarie presenti, lavori di trasformazione, opere di regimazione e metodi di lavorazione dei terreni).
-